

CGIL, CISL, UIL chiedono al governo impegni concreti

I SINDACATI PREPARANO INIZIATIVE NELL'INDUSTRIA PER L'OCCUPAZIONE

Il direttivo unitario si riunirà il 29 — Entro la prima decade di maggio la conferenza dei quadri — Lunedì a Roma le operaie delle aziende in fase di ristrutturazione — Il documento della riunione dei grandi gruppi

ROMA — I sindacati si stanno attrezzando per spingere l'acceleratore sull'occupazione e gli investimenti. La «priorità assoluta» della lotta per il lavoro è una scelta fatta da tempo, ma in questi mesi sono stati pochi i passi avanti. Un momento importante è stato lo sciopero del 19 marzo nei grandi gruppi e nel Mezzogiorno; un altro sarà l'astensione di 4 ore decisa per il 27 in tutte le aziende di Fiat, Montedison, IRI ed ENI. Come rilanciare e sostenere questo fronte — che deve essere poi il principale — della iniziativa dei sindacati, sarà anche il motivo conduttore del prossimo direttivo unitario, convocato per il 29, e della conferenza dei quadri che la segreteria ha spostato alla prima decade di maggio per tener conto dei congressi provinciali e locali che stanno impegnando i sindacati. La sede e le modalità di partecipazione alla conferenza saranno stabilite dal direttivo. In vista di tali scadenze la segreteria della Federazione si riunirà di nuovo il 20 e il 28 prossimi.

partite si fa, intanto, il quadro dell'attuale situazione e dei programmi di lavoro che le aziende in fase di ristrutturazione che prevedono i «dimensionamenti degli organici», e, soprattutto, dell'occupazione femminile. Lunedì giungeranno a Roma le delegazioni delle fabbriche in crisi, della Standa, della Rinascente, del settore agricolo provenienti da varie province. Si riuniranno al cinema Savoia, nella sede della Rinascente, per discutere una serie di iniziative. La manifestazione sarà conclusa da Pierre Gagnaire, segretario della CGIL, CISL, UIL ha inviato un telegramma ai ministri dell'Industria e del Lavoro, firmato da una ristretta cerchia di dirigenti, che chiede un impegno concreto da parte del governo. «L'alternativa padronale alle piattaforme sindacali è una restrizione dell'attività produttiva, degli investimenti, dell'occupazione... e il prezzo più drammatico è chiamato a pagarli il Mezzogiorno».

Vi lavorano 240 dipendenti

Minacciata la chiusura dell'Ayinomoto-Insud

Grave disimpegno delle Partecipazioni statali - Si accentua nel Foggiano l'attacco all'occupazione

FOGGIA — Continua l'attacco ai livelli occupazionali in provincia di Foggia. Dopo le vicende della Frigodiana, della Lanerossi e dell'Imar (chiusa ormai da molto tempo) viene ora minacciata la chiusura della fabbrica italo-giapponese Ayinomoto-Insud — le cui maestranze hanno scioperato ieri per 24 ore, sapendo fra l'altro che la azienda può produrre, nelle attuali condizioni, per soli 3 giorni — che produce glutammato monosodico, necessario per la conservazione degli alimenti, ed alcuni fertilizzanti. La Insud (che è una finanziaria delle Partecipazioni statali a carattere promozionale) ha ceduto alla Ayinomoto (multinazionale giapponese) nel 1974 il 50% del suo pacchetto azionario (che era del 50%), mentre il 22 febbraio scorso ha stipulato un contratto per la cessione — sempre alla stessa Ayinomoto, che per statuto è costretta a rilevare il pacchetto azionario — il restante 20%. Messì così i fatti, i giapponesi hanno detto chiaramente che se alla Insud non fosse subentrato un altro gruppo finanziario italiano, avrebbero abbandonato la fabbrica di Manfredonia.

A Roma si svolgerà mercoledì

Oggi a Parma la manifestazione per una nuova politica CEE

PARMA — Contadini e produttori zootecnici del Nord Italia e della Valle Padana si incontrano stamani a Parma, per una manifestazione che rivendica, contro le proposte CEE, una diversa politica agricola. L'iniziativa è stata promossa unitariamente dalle organizzazioni della Costituzione contadina (Alleanza nazionale, Federmezzadri, Unione coltivatori italiani) in collaborazione con la Uilpaoz e l'Associazione nazionale cooperative agricole. Un corteo muoverà da Barriera S. Croce, quindi avrà luogo un comizio in piazza Garibaldi, dove parleranno Atanasio Mavroulis, Lino Visani e Giuseppe Marchesano, a nome delle suddette organizzazioni.

Si acutizzano le vertenze in alcuni grandi gruppi industriali

Scioperi all'Olivetti e all'Indesit

Investimenti e occupazione al centro delle rivendicazioni sindacali — Oggi a Pordenone convegno sulle prospettive dell'Ideal-Standard — Più stretti collegamenti tra i lavoratori del Nord e quelli del Mezzogiorno

ROMA — Al termine della riunione del consiglio dei ministri, il ministro del Tesoro Stammati ha rilasciato al Gfz una dichiarazione in risposta alle critiche rivolte dai sindacati alla Lettera di intenti con cui il governo italiano ha chiesto formalmente il prestito di mezzo miliardo di dollari al fondo monetario internazionale.

Dal 20 a Pesaro il congresso SFI-CGIL

Chiaro impegno dei lavoratori per l'efficienza delle ferrovie

ROMA — Dal 20 al 23 aprile si svolge a Pesaro il Congresso nazionale del sindacato ferroviario CGIL. Di seguito pubblichiamo un articolo del segretario nazionale del SFI-CGIL, Elvio Carrea sui temi in discussione alla prossima assemblea.

Non sono mancati, come era naturale, spunti polemici e critici, che si possono definire interni alla linea sindacale, riferiti soprattutto ai ritardi nella conduzione della vertenza contabile e alla mancata o imperfetta definizione unitaria delle richieste, nei voci di dissenso sulla linea proposta dal temo della Confederazione. Il confronto politico, anche aspro, è chiaro e utile alla soluzione della vertenza e al salvamento del diritto di lavoro, della maggioranza di essere con i ritardi e coerenza le linee che il sindacato via via ha definito, il che, beninteso, non può voler dire l'indisponibilità a cogliere, ogni volta che esistono, quegli stimoli volti a rendere più puntuale ed incisiva l'azione sindacale.

Non sono mancati, come era naturale, spunti polemici e critici, che si possono definire interni alla linea sindacale, riferiti soprattutto ai ritardi nella conduzione della vertenza contabile e alla mancata o imperfetta definizione unitaria delle richieste, nei voci di dissenso sulla linea proposta dal temo della Confederazione. Il confronto politico, anche aspro, è chiaro e utile alla soluzione della vertenza e al salvamento del diritto di lavoro, della maggioranza di essere con i ritardi e coerenza le linee che il sindacato via via ha definito, il che, beninteso, non può voler dire l'indisponibilità a cogliere, ogni volta che esistono, quegli stimoli volti a rendere più puntuale ed incisiva l'azione sindacale.

Precisazione di Stammati sulla lettera d'intenti

ROMA — Al termine della riunione del consiglio dei ministri, il ministro del Tesoro Stammati ha rilasciato al Gfz una dichiarazione in risposta alle critiche rivolte dai sindacati alla Lettera di intenti con cui il governo italiano ha chiesto formalmente il prestito di mezzo miliardo di dollari al fondo monetario internazionale.

«Una cosa molto semplice, la mia risposta alle critiche dei sindacati — ha detto Stammati al Gfz —. La Lettera di intenti dice che ogni riforma al sistema della scala mobile è subordinata a un largo consenso delle forze sindacali. Quindi, se questo consenso delle forze sindacali non ce lo danno, il governo non può muoversi, non si muove, ha detto che non si muove. Nessuno aveva intenzione di violare l'accordo fatto con i sindacati. Anzi di fronte alle pressioni del Fondo monetario, che richiedeva un impegno preciso per la riforma della scala mobile, è stato sottolineato che questa riforma non era possibile senza un valido consenso delle forze sindacali».

sempre qui alla INDESIT di Teverola.

La direzione aziendale sulla prima parte della piattaforma, relativa ai problemi dello sviluppo, dell'occupazione e degli investimenti, ha completamente disatteso le richieste dei lavoratori. In particolare l'azienda ha presentato un programma minimo legato all'attuale negativa congiuntura, eludendo quindi il confronto sui punti centrali della piattaforma presentata dai sindacati, e cioè quelli relativi alla realizzazione di un centro per la ricerca applicata al Sud collegato a programmi di diversificazione produttiva rispetto agli elettrodomestici quali i componenti elettronici, gli impianti di refrigerazione ecc., e la richiesta del mantenimento da parte dell'azienda dell'impegno assunto nell'accordo sottoscritto nel '74 di creare

chiedendo un radicale mutamento di rotta nel negoziato. In seguito a ciò, la direzione Olivetti, si è impegnata a presentare martedì quando le parti torneranno ad incontrarsi, delle precise proposte di merito sulla piattaforma sindacale, anche per iscritto.

Negli incontri di mercoledì e giovedì si è parlato di due questioni: il trasferimento da San Bernardo d'Ivrea a Marcelline nel Casertano dello stabilimento OCN (macchine utensili e sistemi di produzione a controllo numerico elettronico) e di quello OSAI (robot elettronici per lavori di montaggio); gli investimenti e la modifica della organizzazione del lavoro nel settore ricerca e sviluppo (che comprende la progettazione elettronica, l'hardware e il software per computers).

Non sono mancati, come era naturale, spunti polemici e critici, che si possono definire interni alla linea sindacale, riferiti soprattutto ai ritardi nella conduzione della vertenza contabile e alla mancata o imperfetta definizione unitaria delle richieste, nei voci di dissenso sulla linea proposta dal temo della Confederazione. Il confronto politico, anche aspro, è chiaro e utile alla soluzione della vertenza e al salvamento del diritto di lavoro, della maggioranza di essere con i ritardi e coerenza le linee che il sindacato via via ha definito, il che, beninteso, non può voler dire l'indisponibilità a cogliere, ogni volta che esistono, quegli stimoli volti a rendere più puntuale ed incisiva l'azione sindacale.

Non sono mancati, come era naturale, spunti polemici e critici, che si possono definire interni alla linea sindacale, riferiti soprattutto ai ritardi nella conduzione della vertenza contabile e alla mancata o imperfetta definizione unitaria delle richieste, nei voci di dissenso sulla linea proposta dal temo della Confederazione. Il confronto politico, anche aspro, è chiaro e utile alla soluzione della vertenza e al salvamento del diritto di lavoro, della maggioranza di essere con i ritardi e coerenza le linee che il sindacato via via ha definito, il che, beninteso, non può voler dire l'indisponibilità a cogliere, ogni volta che esistono, quegli stimoli volti a rendere più puntuale ed incisiva l'azione sindacale.

Non sono mancati, come era naturale, spunti polemici e critici, che si possono definire interni alla linea sindacale, riferiti soprattutto ai ritardi nella conduzione della vertenza contabile e alla mancata o imperfetta definizione unitaria delle richieste, nei voci di dissenso sulla linea proposta dal temo della Confederazione. Il confronto politico, anche aspro, è chiaro e utile alla soluzione della vertenza e al salvamento del diritto di lavoro, della maggioranza di essere con i ritardi e coerenza le linee che il sindacato via via ha definito, il che, beninteso, non può voler dire l'indisponibilità a cogliere, ogni volta che esistono, quegli stimoli volti a rendere più puntuale ed incisiva l'azione sindacale.

Non sono mancati, come era naturale, spunti polemici e critici, che si possono definire interni alla linea sindacale, riferiti soprattutto ai ritardi nella conduzione della vertenza contabile e alla mancata o imperfetta definizione unitaria delle richieste, nei voci di dissenso sulla linea proposta dal temo della Confederazione. Il confronto politico, anche aspro, è chiaro e utile alla soluzione della vertenza e al salvamento del diritto di lavoro, della maggioranza di essere con i ritardi e coerenza le linee che il sindacato via via ha definito, il che, beninteso, non può voler dire l'indisponibilità a cogliere, ogni volta che esistono, quegli stimoli volti a rendere più puntuale ed incisiva l'azione sindacale.

Non sono mancati, come era naturale, spunti polemici e critici, che si possono definire interni alla linea sindacale, riferiti soprattutto ai ritardi nella conduzione della vertenza contabile e alla mancata o imperfetta definizione unitaria delle richieste, nei voci di dissenso sulla linea proposta dal temo della Confederazione. Il confronto politico, anche aspro, è chiaro e utile alla soluzione della vertenza e al salvamento del diritto di lavoro, della maggioranza di essere con i ritardi e coerenza le linee che il sindacato via via ha definito, il che, beninteso, non può voler dire l'indisponibilità a cogliere, ogni volta che esistono, quegli stimoli volti a rendere più puntuale ed incisiva l'azione sindacale.

Pirelli è tecnologia

P3 è PIRELLI

Pirelli è espressione di altissima tecnologia applicata ai settori più diversi dell'industria mondiale. Cavi sottomarini, telefonici, per piattaforme offshore, dighe per il controllo delle maree, acquedotti, marciapiedi mobili, barriere antinquinamento. Tutte cose che apparentemente non hanno nulla a che fare con i pneumatici. Ma tutte tecnologie che ci aiutano a farli meglio.



Elvio Carrea